

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tenuto conto delle indicazioni fornite in merito dal CNDCEC.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) stato patrimoniale;
- 2) conto economico;
- 3) nota integrativa;
- 4) rendiconto finanziario come richiesto da corretti principi contabili riportato in nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, vale a dire tenendo conto della sostanza dell'operazione;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio

secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:
 - 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Ragionieri, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ATTIVITA' SVOLTA

La società ha per oggetto la promozione dello sviluppo territoriale, economico ed imprenditoriale principalmente nelle Province di Firenze e Prato, con attenzione alle problematiche della innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo, della valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni al territorio, dello sviluppo armonico delle aree di crinale dell'Appennino tosco-emiliano-romagnolo e dell'area rurale del Mugello, della Montagna Fiorentina, della Valle di Bisenzio e dei comuni di San Casciano Val di Pesa, Greve in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, e Montespertoli.

La società ha attivato e stabilito nel corso degli anni la funzione di Gruppo d'Azione Locale (GAL) ai fini dell'iniziativa comunitaria Leader; nonché ha promosso iniziative e programmi, dirette a realizzare localmente azioni e progetti di innovazione in grado di favorire e sostenere lo sviluppo locale.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Si riportano le informazioni obbligatorie richieste dal Codice Civile per la compilazione della Nota Integrativa, in particolare quelle di cui all'art. 2427, comma 1, n. 1, 4, 6, 7-bis, 22.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice Civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in 5 anni a quote costanti; al 31.12.2015 risultano completamente ammortizzati.

Il costo del software è ammortizzato in massimo 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni sono ammortizzate in 5 esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Attrezzature Castanea: 2%;
Mobili e arredi 6%;
Macchine di ufficio elettroniche ed elettromeccaniche: 6%;
Beni di valore inferiore a 516,46: 6%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni sono valutate al costo.

Crediti

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a depositi cauzionali su contratti e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione. Tale valore di norma coincide con il valore nominale.

Altri titoli

La società non detiene beni di tale natura.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12).
Non esistono poste di tale natura.

Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Al 31.12.2015 non si è proceduto a svalutazioni il fondo rischi su crediti è pari a zero.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Non esistono poste di questa natura.

Titoli

Non esistono beni afferenti a tale aggregato di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

FONDI RISCHI E ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Non sono stati effettuati stanziamenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno finanziario della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore presunto di estinzione e consiste nella loro valutazione in base al valore che si presume di dover pagare alla scadenza. Tale valore, di norma, coincide con il valore nominale.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi e in base al principio della prudenza, legato a quello della continuità aziendale, e pertanto si devono escludere dalla formazione del reddito quegli incrementi patrimoniali che non sono certi e durevoli, mentre vi si devono far contribuire tutti i costi, gli oneri e le perdite anche se incerti o soltanto probabili. A questo principio è associato il corollario in base al quale si devono considerare, nella formazione del reddito, solo gli utili realizzati nell'esercizio, mentre si devono tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

IMPOSTE

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprende solo le imposte correnti; le attività da imposte anticipate non sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, in quanto ad oggi non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui avrebbero dovuto riversarsi le differenze temporanee deducibili che le hanno generate, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si

andranno ad annullare.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Per quanto concerne la parte attiva dello stato patrimoniale è opportuno prendere in considerazione l'attivo circolante.

I dati rilevanti riguardano il valore dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo che ammontano ad euro 121.255 al 31.12.2015 con una variazione positiva del 4% rispetto al periodo precedente.

Si tratta principalmente di crediti di natura commerciale infatti possiamo schematizzare la distribuzione degli stessi come segue:

1. Crediti commerciali: 94%;
2. Crediti tributari: 6%.

Altra voce rilevante dello stato patrimoniale, lato attivo, è rappresentata da ratei e risconti attivi diminuita rispetto all'esercizio precedente del 32%; il loro ammontare, al 31.12.2015, è pari ad euro 133.237 complessivi.

Si riferiscono principalmente a contributi europei la cui manifestazione finanziaria non ha avuto luogo nel 2015 finalizzati alla copertura di spese di competenza del 2015 propedeutiche alla programmazione 2014-2020.

	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Crediti immobilizzati	Crediti iscritti nell'attivo circolante	Disponibilità liquide	Ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	2.368	371	116.286	45	194.899
Variazione nell'esercizio	500	-	4.969	1.269	(61.662)
Valore di fine esercizio	2.868	371	121.255	1.314	133.237
Quota scadente entro l'esercizio		371	121.255		

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale sottoscritto è aumentato di euro 500,00 nel corso del 2015 a seguito dell'entrata in compagine sociale del Comune di Vaglia. Al 31.12.2015

ammonta ad euro 70.687, al 31.12.2014 ammontava ad euro 70.187. Può essere esclusivamente utilizzato per la copertura di perdite di esercizio; non è mai stato utilizzato in merito.

La voce altre riserve di capitali è composta esclusivamente dalla *riserva ex L. 282/02*; è una riserva di capitali che ammonta alla fine del 2015 ad euro 785. Si ricorda che nel 2008

è stata utilizzata per coprire la perdita di esercizio 2007 per euro 28.547, nel 2009 per coprire la perdita di esercizio 2008 per euro 20.080, nel 2010 per coprire la perdita del 2009 pari ad euro 35.246. Tale riserva può essere utilizzata esclusivamente per coprire perdite di esercizio.

La riserva legale ammonta ad euro 580 al 31.12.2015, è stata costituita nel 2011 in virtù della destinazione dell'utile conseguito nel 2010. Tale riserva costituita a norma dell'art. 2430 del codice civile può essere utilizzata esclusivamente per la copertura di perdite.

Le perdite di esercizio portate a nuovo ammontavano a fine 2014 ad euro 2.889. Al 31.12.2015 le perdite portate a nuovo ammontano ad euro 2.479 a seguito di copertura mediante utilizzo dell'utile di esercizio 2014 giusta delibera assembleare del 14 maggio 2015.

A fine 2015 la società ha purtroppo conseguito una perdita di euro 8.146.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	70.187	500	-		70.687
Riserva legale	580	-	-		580
Varie altre riserve	783	2	-		785
Totale altre riserve	783	2	-		785
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.889)	410	-		(2.479)
Utile (perdita) dell'esercizio	411	-	411	(8.146)	(8.146)
Totale patrimonio netto	69.072	912	411	(8.146)	61.427

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'ammontare al 31.12.2015 ammonta ad euro 28, l'accantonamento è stato nel 2015 di euro 7.164 e sono stati liquidati dipendenti per euro 7136.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.164
Utilizzo nell'esercizio	7.136
Totale variazioni	28
Valore di fine esercizio	28

Informazioni sulle altre voci del passivo

Il valore dei debiti al 31.12.2015 nel complesso è diminuito del 16% rispetto al periodo precedente, tuttavia tale dato va ulteriormente analizzato: i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono diminuito del 100%, mentre quelli esigibili entro l'esercizio successivo sono aumentati del 59%.

La composizione dei debiti è così sintetizzabile:

Debiti di natura commerciale: 27%.

Debiti di natura finanziaria: 62%

Debiti tributari: 4%

Debiti verso dipendenti: 5%

Debiti verso istituti previdenziali: 1%

Debiti di altra natura: 1%.

I debiti sono contratti con operatori di diritto italiano.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti	Ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	295.623	2.167
Variazione nell'esercizio	(48.305)	(2.167)
Valore di fine esercizio	247.318	-
Quota scadente entro l'esercizio	247.318	

Nota Integrativa parte finale

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2427 e all'art. 2435-bis del Codice Civile si segnala inoltre quanto segue.

Art. 2427 co. 1 n. 2 – Art. 2423 co. 3 – Immobilizzazioni

Al 31.12.2015 il costo storico delle immobilizzazioni immateriali è irrisorio mentre il

valore lordo delle immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 88.748 rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Art. 2427 co. 1 n. 3bis – Riduzioni di valore immobilizzazioni

Non sono state operate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Art. 2427 co. 1 n. 5 – Elenco partecipazioni

La società detiene partecipazioni nel capitale sociale di altre società – organizzazioni non lucrative. 1) Partecipazione in BCC MUGELLO per euro 309,40; 2) partecipazione in ASSOGAL per euro 716,46.

Art. 2427 co. 1 n. 6-bis) – Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio.

La società non ha effettuato operazioni in valuta estera.

Art. 2427 co. 1 n. 6-ter) Operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

Art. 2427 co. 1 n. 8) Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo.

Art. 2427 co. 1 n. 11) Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

La società non ha percepito proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15, diversi dai dividendi.

Art. 2427 co. 1 n. 18) Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili né altri titoli di partecipazione al capitale sociale.

Art. 2427 co. 1 n. 19) Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427 co. 1 n. 19-bis) Finanziamenti effettuati dai soci

I soci non hanno effettuato finanziamenti in favore della società.

Art. 2427 co. 1 n. 20) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi della lettera a), primo comma, art. 2427 bis.

Art. 2427 co. 1 n. 21) Finanziamento destinato ad uno specifico affare

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) dell'art. 2427 bis.

Art. 2427 co. 1 n. 22) Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in essere alla data del 31.12.2015.

Art. 2427 co. 1 n. 22 bis) Operazioni con parti correlate.

Si precisa che è in essere un contratto di comodato di uso con il Consorzio del Marrone IGP, socio Start srl, avente ad oggetto l'utilizzo gratuito dell'attrezzatura dei centri di insacchettamento del marrone dell'alto Mugello. Tale accordo non oneroso

si inserisce nel più ampio alveo dell'attività di promozione, avente natura di pubblico interesse, svolta da Start come citato in premessa, a favore della produzione tipica del marrone IGP, frutto del territorio del Mugello. Il valore di tali beni ammonta ad euro 50.889 e se ne dà comunicazione in nota integrativa e non più nello schema di bilancio dello stato patrimoniale a seguito delle modifiche normative introdotte con la pubblicazione in gazzetta ufficiale del d. lgs. 139/2015 che ha eliminato i conti di ordine.

Art. 2427 co. 1 n. 22 ter) Accordi fuori bilancio.

La società non ha stipulato nessun accordo fuori bilancio.

Art. 2427-bis) Informazioni relativa al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

La società non detiene né strumenti finanziari né immobilizzazione finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Art. 2497-bis) Attività di direzione e coordinamento: rapporti con imprese controllante, collegate e controllanti

La società non detiene quote o azioni di terze società.

Come previsto dall'art. 2435-bis C.C. le informazioni di cui all'art. 2427, co. 1, n. 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13,14, 15,16,17 sono state omesse.

Si riporta il rendiconto finanziario 2015.

Descrizione	2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incassi dai clienti	220.556
Altri incassi	46.935
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-934
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-58.330
(Pagamenti al personale)	-117.230
(Altri pagamenti)	72.967
(Imposte pagate sul reddito)	-5.695
Interessi incassati/(pagati)	-18.309
Dividendi incassati	0
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	139.960
"B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento"	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
"Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide"	0
"FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)"	0
"C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento"	
<i>Mezzi di terzi</i>	

Incremento (decremento) debiti verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
(rimborso finanziamenti)	-139.690
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	1.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Altre variazioni del capitale netto	0
"FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)"	-138.690
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-+/-C)	1.270
Disponibilità liquide al 1 gennaio 200x	45
Disponibilità liquide al 31 dicembre 200x+1	1.314
Totale disponibilità liquide	1.270

CONCLUSIONI

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dagli artt. 2423, 2424, 2425, 2426, 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità ai principi di chiarezza, veridicità, trasparenza e intelleggibilità.

Relativamente alla perdita di esercizio di euro 8.146, il cda propone rinviarla a nuovo non essendoci i presupposti al momento per attivare la procedura di cui all'art. 2446 del codice civile.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Borgo San Lorenzo, 30 maggio 2016

Il presidente del CDA

Giovanni Bettarini